	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 1 di 13
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

LOTTO B - DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDE E SNACK PRESSO LA STAZIONI DELLA METROPOLITANA (N. 26 DISTRIBUTORI)

2. DITTA ESTERNA

I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B, che costituisce l'attestamento dell'idoneità tecnico-professionale.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'


Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Installazione di **macchine nuove** secondo il progetto presentato in fase di gara;
- ⇒ Disinstallazione e ritiro delle macchine in caso di contratto non rinnovato;
- ⇒ Manutenzione delle macchine secondo contratto;
- ⇒ Pulizia delle macchine;
- ⇒ Trasporto delle bevande e snack presso i siti aziendali;
- ⇒ Rifornimento delle macchine posizionate nei vari locali uffici, officine e sale personale.

Le tipologie di distributori nuovi sono:

- distributori di bevande calde di varia potenza di erogazione;
- distributori di acqua e bibite (lattine e/o bottiglie di plastica) in comune o separati;
- distributori di Snack.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
METROPOLITANA	Stazioni della Metropolitana	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.

5 anni dall'inizio del contratto.


L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00 salvo accordi con i Referenti GTT. Interventi straordinari saranno effettuati a chiamata.

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

6. SISTEMI DI GESTIONE E ASPETTI SPECIFICI

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999, BS OHSAS 18001 dal 2011 e di un Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 certificato dal 1999. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni dei suddetti sistemi per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente, sulla sicurezza dei lavoratori e sulla qualità.

6.1 RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.

- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒ INCENDIO
- ⇒ ATMOSFERE ESPLOSIVE
- Vedere Allegato C.


IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

PER ESERCIZIO METROPOLITANA:

I criteri e le metodologie adottate per concedere o richiedere l'autorizzazione a lavorare negli ambienti di GTT Esercizio Metropolitana Automatica di Torino, sono indicati nel documento in allegato (All. E: "Regolamento di accesso e uso delle zone della Metropolitana per manutenzioni"); nel documento sono riportate le procedure, i comportamenti e le azioni che è fatto obbligo seguire per poter accedere alle pertinenze della Metropolitana Automatica di Torino in caso di lavori di Manutenzione: sono altresì regolati i comportamenti da seguire in caso di emergenza al fine di tutelare l'incolumità dei lavoratori GTT, nonché dei soggetti esterni presenti a qualunque titolo

- Vedere Allegato E


	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

6.2 ASPETTI AMBIENTALI DELLE AREE DI LAVORO

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale la ditta appaltatrice dovrà porre la massima attenzione rispetto ai seguenti aspetti ambientali più significativi:

- **RIFIUTI:** corretta gestione dei rifiuti speciali come previsto dalle procedure aziendali (classificazione e separazione dei rifiuti nelle apposite aree di prima raccolta e deposito temporaneo, assoluto divieto di miscelazione dei rifiuti, smaltimento tramite ditte autorizzate,...). GTT promuove inoltre la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili all'urbano nei propri siti aziendali.
- **EMISSIONI IN ATMOSFERA:** tutte le emissioni in atmosfera provenienti da lavorazioni eseguite all'interno dei siti sono tenute sotto controllo e dove necessario convogliate all'esterno attraverso camini autorizzati per la specifica tipologia di utilizzo (qualsiasi modifica operativa, ove possibile, va preventivamente concordata ed autorizzata al fine di garantire il rispetto delle autorizzazioni vigenti).
- **SCARICHI IDRICI:** in diversi siti produttivi sono presenti depuratori aziendali autorizzati e sottoposti ad autocontrolli, necessari per il trattamento delle acque provenienti dagli impianti soggetti (es. lavaggio veicoli e sottocassa) prima dello scarico in fognatura. E' pertanto vietato sversare in tali impianti o in fognatura qualsiasi prodotto tipo olio, carburante o simili che devono invece essere smaltiti come rifiuti come previsto dalle procedure ambientali.
- **GESTIONE SOSTANZE CHIMICHE:** tutte le sostanze chimiche utilizzate nei compressori GTT devono essere etichettate secondo la normativa vigente e correttamente stoccate. Il personale della ditta appaltatrice deve essere formato e informato sul corretto utilizzo. I prodotti quali oli, carburanti, antigelo,.. contenuti in contenitori esterni devono essere alloggiati sopra bacini di contenimento correttamente dimensionati. E' necessario che GTT riceva copia della Schede di Sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati dalla ditta appaltatrice per valutare eventuali ricadute in termini di salute e sicurezza per i lavoratori GTT oltre che eventuali incompatibilità con altri prodotti già in uso .
- **CONSUMI ENERGETICI:** GTT promuove la riduzione dei consumi energetici attraverso l'efficientamento degli impianti e l'utilizzo di apparecchiature efficienti e mira alla riduzione e controllo dei consumi di acqua (sia potabile che da pozzo). Si invia pertanto la ditta a sensibilizzare i propri lavoratori su questo tema al fine di minimizzare i consumi e segnalare tempestivamente eventuali disservizi o perdite al personale GTT.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
GIUGLIANO GIAN PAOLO	DIREZIONE	3486995195



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 6 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori
- obbligo di separazione corretta dei rifiuti pericolosi e assimilabili agli urbani negli appositi contenitori opportunamente identificati.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate H350 "può provocare il cancro" ed H350i "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 7 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto del 22/01/2019 "individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare". L'impresa che opera in ambienti confinati o con sospetta presenza di inquinanti deve redigere documento specifico del DPR 177/2011 e mettere in atto tutte le misure previste.

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 112);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 112;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.



8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	UFFICI	SALA DEL PERSONALE	MAGAZZINI	STAZIONI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento					X	Presenza di balconate in atrio stazioni.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni					X	Transito di personale con materiali e attrezzature e di mezzi di lavoro; ostacoli; utenza.
3. Punture, tagli, abrasioni					X	Oggetti taglienti, cocci; siringhe; nidi di insetti; rettili, roditori.
4. Elettrico					X	Presenza di tensione rete di trazione (750 V) in zona rossa. Cavi a 22.000 V nei locali tecnici di Stazione. Impianti civili sino a 380V.
5. Rumore						
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto					X	Utenza ai livelli superiori delle stazioni di Metropolitana
8. Scivolamenti, cadute a livello					X	Pavimentazioni scivolose o sconnesse; presenza scale fisse e mobili.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento						
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali						
12. Incendio (calore, fiamme)					X	
13. Radiazioni non ionizzanti						
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima					X	I luoghi di intervento hanno temperature simili o uguali a quelle esterne, in quanto privi di condizionamento o riscaldamento.
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti						
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:	Presso le stazioni di Metropolitana le lavorazioni avvengono in presenza di utenza. La linea di trazione elettrificata a 750 Vcc, su pattino posizionato all'altezza della rotaia, è fisicamente separata dalle aree accessibili al personale della Ditta. Lo stesso per le cabine elettriche alimentate anche in alta tensione presenti in alcune stazioni.					

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.



8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	UFFICI	SALA DEL PERSONALE	MAGAZZINI	STAZIONI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento						
2. Urti, colpi, impatti, compressioni					X	Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni					X	Utilizzo di attrezzature, possibile presenza di sfridi di lavorazione.
4. Elettrico					X	Utilizzo rete elettrica civile / industriale.
5. Rumore						
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto						
8. Scivolamenti, cadute a livello					X	Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento						
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali						
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti						
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:	Durante le fasi di lavoro le attrezzature per la manutenzione/installazione, e i colli di bevande e snack non dovranno essere di ostacolo al passaggio di persone o mezzi. Inoltre, le macchine che verranno aperte per l'effettuazione delle operazioni di manutenzione e approvvigionamento non dovranno mai essere lasciate incustodite.					

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.



Revisione: 06
del: 01/10/2019

**COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ART. 26 D.Lgs 81/08)**

Pagina 10 di 13


MODELLO AS_MOD_010

(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi
II	Definizione aree in cui la ditta può operare	Officina	X	
		Uffici	X	
		Sala del personale	X	
		Magazzini	X	
		Stazioni		X
a	Presenza di treni VAL e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi
b	Effettuazione di attività in altezza	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto
c	Effettuazione di attività in luoghi ristretti e/o fosse di lavorazione	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio
m	Traffico veicolare	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento
n	Effettuazione di attività in spazi confinati	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti ▪ Gas tossici/asfissianti
Osservazioni:				



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 11 di 13
Revisione: 06 del: 01/10/2019	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)


10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	LOTTO B - DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDDI E SNACK PRESSO LE STAZIONI DELLA METROPOLITANA (N. 26 DISTRIBUTORI)				
Attrezzature utilizzate:	Manuali	Livello di Rischio			
		Basso	Medio	Alto	
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	
	d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica: 750 Vcc; 22.000 V in cabina; impianti civili e industriali in canalina e sotto traccia		X	

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 10 addetti e DPI
Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica: 750 Vcc; 22.000 V in cabina; impianti civili e industriali in canalina e sotto traccia	Il personale deve essere opportunamente formato in merito ai rischi presenti ed alle procedure di sistema ed operative da adottare. È vietato accedere in zona rossa (Tronchino dei Pozzi, Linea e RGA) se non autorizzati mediante la compilazione dell'apposita modulistica (ALZ) ed applicazione delle procedure di disalimentazione della linea di trazione . Porre attenzione alle linee in canaline sino a 22.000 volt e agli impianti civili, anche sottotraccia sino a 380 volt. In caso di necessità concordare la toltensione col Responsabile di GTT (RUP o suo incaricato).	Formazione /informazione	Riconosciuta formazione di n.10 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz	
FORMAZIONE	10 ADDETTI	1	25,00				250,00 €
DPI				10	Gilet Catarifrangenti	10,00	100,00 €

TOTALE 350,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/ lam DUVRI n. 093 del : 07/11/2019
Revisione: 06 del: 01/10/2019	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 13 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-04)

NOTA INFORMATIVA: Ai sensi del nuovo regolamento sulla privacy UE 2016/679 viene consegnata copia dell'informativa.

Allegati:

- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E: Informativa privacy
- Allegato F:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)